

FARMACIE COMUNALI PIACENTINE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CAVALLI 2 - 29121 - PIACENZA - PC
Codice Fiscale	01478420332
Numero Rea	PC 165871
P.I.	01478420332
Capitale Sociale Euro	600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	141.285	167.992
II - Immobilizzazioni materiali	204.280	262.782
Totale immobilizzazioni (B)	345.565	430.774
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	960.772	748.193
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.896	146.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.077	39.410
imposte anticipate	5.580	5.580
Totale crediti	198.553	191.720
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	95.026	95.026
IV - Disponibilità liquide	2.062.466	1.802.053
Totale attivo circolante (C)	3.316.817	2.836.992
D) Ratei e risconti	18.039	17.350
Totale attivo	3.680.421	3.285.116
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	600.000	600.000
IV - Riserva legale	103.880	76.000
VI - Altre riserve	54.695	24.989
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	540.641	557.586
Totale patrimonio netto	1.299.216	1.258.575
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	395.743	373.573
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.767.310	1.372.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	136.674	174.425
Totale debiti	1.903.984	1.547.141
E) Ratei e risconti	81.478	105.827
Totale passivo	3.680.421	3.285.116

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.398.791	6.543.186
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.113	18.789
Totale altri ricavi e proventi	2.113	18.789
Totale valore della produzione	7.400.904	6.561.975
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.169.082	4.168.688
7) per servizi	648.689	581.422
8) per godimento di beni di terzi	80.164	81.876
9) per il personale		
a) salari e stipendi	645.065	680.372
b) oneri sociali	201.416	203.530
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	54.777	83.569
Totale costi per il personale	901.258	967.471
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	66.463	60.495
Totale ammortamenti e svalutazioni	66.463	60.495
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(212.578)	(100.924)
14) oneri diversi di gestione	7.895	6.570
Totale costi della produzione	6.660.973	5.765.598
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	739.931	796.377
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.773	301
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16.744	1.490
Totale proventi diversi dai precedenti	16.744	1.490
Totale altri proventi finanziari	18.517	1.791
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.847	8.902
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.847	8.902
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.670	(7.111)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	7.406
Totale svalutazioni	0	7.406
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(7.406)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	741.601	781.860
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	200.960	224.156
imposte differite e anticipate	0	118
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	200.960	224.274
21) Utile (perdita) dell'esercizio	540.641	557.586

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	540.641	557.586
Imposte sul reddito	200.960	224.274
Interessi passivi/(attivi)	(1.670)	7.111
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	68	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	739.999	788.971
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	89.140	58.549
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	40.542	83.609
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	129.682	142.158
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	869.681	931.129
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(212.579)	(100.924)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(17.960)	58.070
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	584.095	(80.851)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(689)	1.743
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(24.349)	105.427
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(114.118)	58.966
Totale variazioni del capitale circolante netto	214.400	42.431
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.084.081	973.560
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.670	(7.111)
(Imposte sul reddito pagate)	(200.960)	(224.156)
Altri incassi/(pagamenti)	19.961	(58.980)
Totale altre rettifiche	(179.329)	(290.247)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	904.752	683.313
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.000)	(251.630)
Disinvestimenti	1	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(5.100)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.999)	(256.730)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(140.340)	103.151
Accensione finanziamenti	37.189	230.000
(Rimborso finanziamenti)	(37.189)	(18.386)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(500.000)	(340.002)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(640.340)	(25.237)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	260.413	401.346
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.729.741	1.333.074

Danaro e valori in cassa	72.312	67.633
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.802.053	1.400.707
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.062.466	1.802.053

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile netto pari a 540.641 € contro un utile netto di 557.586 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario ancorchè non espressamente previsto dal c.c..

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge o previste dagli OIC.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di gestione di farmacie e parafarmacie.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	167.992	619.898	787.890
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	357.116	357.116
Valore di bilancio	167.992	262.782	430.774
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	26.707	62.434	89.141
Totale variazioni	(26.707)	(62.434)	(89.141)
Valore di fine esercizio			
Costo	167.992	619.898	787.890
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.707	419.549	446.256
Valore di bilancio	141.285	204.280	345.565

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

-Avviamento, derivante dall'avvenuto conferimento da parte del socio Comune di Piacenza del ramo d'azienda relativo alla gestione delle tre farmacie la cui durata è pari ad anni trenta; l'avviamento viene sistematicamente ammortizzato in un periodo corrispondente alla durata della gestione;

-Migliorie immobili in locazione.

- Software.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Arredamento	12,00%
Macchine Elettroniche	20,00%
Registratore di cassa	25,00%
Attrezzature	15,00%
Impianto d'allarme	30,00%
Impianto di condizionamento	15,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Relativamente al credito di imposta di cui all'art. 188 e segg. L. 160/2019, riproposto dalla Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063 (c.d. "Bonus Investimenti"), si precisa che, pur trattandosi di contributo in conto impianti, si è preferito procedere alla contabilizzazione del credito verso l'erario nella apposita sezione, al fine anche di evidenziarne la quota esigibile oltre l'esercizio successivo.

Ai fini di una corretta correlazione tra i costi e i ricavi la contropartita economica è stata contabilizzata in rettifica alla quota di ammortamento 2023 di tale bene.

L'effetto di tale contabilizzazione risulta essere un disallineamento tra gli ammortamenti contabilizzati in conto economico ed il totale degli ammortamenti portati in diminuzione delle immobilizzazioni materiali, il tutto per un importo di 23.000 euro.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.820	0	1.820
4) Altri beni	202.460	0	202.460
Totale immobilizzazioni materiali	204.280	0	204.280
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	65.359	-873	64.486
Totale crediti tributari	65.359	-873	64.486
4-ter) Imposte anticipate	5.580	0	5.580
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	18.039	0	18.039
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		-873	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	54.695	-7.230	47.465
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	540.641	2.255	542.896
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.612	3.612
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	490	490
Totale debiti verso altri finanziatori	0	4.102	4.102
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	42.082	0	42.082
Totale debiti tributari	42.082	0	42.082

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	81.478	0	81.478
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		-873	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	80.164	-3.775	76.389
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.756	0	39.756
14) Oneri diversi di gestione	7.895	0	7.895
Variazione costi della produzione	6.660.973	-3.775	6.657.198
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	16.847	647	17.494
Variazione risultato prima delle imposte	741.601	3.128	744.729
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	200.960	873	201.833
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	540.641	2.255	542.896

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	4.102
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	647

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci sono uguali a 960.772.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, rettificato da un fondo svalutazione di magazzino per eventuali obsolescenze pari ad euro 20.000. Tale quantificazione risulta operata in modo prudenziale, a forfait sull'importo totale del magazzino in essere.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 126.357 €.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss.mm. hanno disposto misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16/11/2020 al 31/12/2022 (ovvero nel termine più lungo del 30/06/2023, purché entro il 31/12/2022 sia stato accettato l'ordine di acquisto dal venditore e sia stato effettuato il pagamento dell'acconto nella misura del 20%).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 76.667, relativo agli investimenti effettuati di beni classificati come "industria 4.0", utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni. Il bonus, inizialmente ammontante ad euro 115.000, utilizzato nel 2023 per l'importo di euro 38.333 risulta utilizzabile pertanto per la medesima somma anche nel 2024.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

I crediti iscritti in bilancio sono dettagliati nel seguente prospetto:

Crediti iscritti in bilancio - Dettaglio

Voce di Bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Crediti verso clienti			126.357
Crediti per imposte anticipate	di cui		5.580
	per IRES su accantonam.svalutazione magazzino	4.800	
	per IRAP su accantonam.svalutazione magazzino	780	
Crediti tributari	di cui		65.359
	Credito imposta Bonus investimenti	38.333	
	per IRES	21.231	
	per IRAP	5.795	
Altri crediti	di cui		1.257
	v/INAIL	180	
	Depositi cauzionali	1.077	
TOTALE			198.553

Si precisa che la voce "Depositi cauzionali" risulta esigibile oltre l'esercizio successivo e pertanto appositamente riclassificata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le rimanenze finali di titoli in portafoglio ammontano a € 95.026.

Tali attività sono rappresentate da titoli di Banca Centropadana e Unicredit, acquisiti per tentare di recuperare un maggior rendimento dalla momentanea disponibilità di liquidità generata dall'incasso immediato dei corrispettivi rispetto al pagamento a termine dei fornitori.

Il valore indicato nel bilancio d'esercizio risulta decurtato di un fondo svalutazione di tali titoli pari ad euro 11.309, al fine di adeguare il valore iscritto in bilancio al fair value.

Le svalutazioni sono contabilizzate per competenza a conto economico, al pari dell'eventuale ripristino al costo originario nel caso del venire meno delle motivazioni sulle svalutazioni operate in anni pregressi: se negli esercizi successivi le motivazioni della svalutazione vengono meno, infatti il costo originario viene ripristinato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 2.062.466 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 1.945.349 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 117.117 € iscritte al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi posticipati	2.256
Spese di vigilanza	568
TOTALE	2.824

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	8.596
Assicurazioni e fidejussioni	5.408
Costo leasing	296
Noleggi attrezzature	444
Altri risconti attivi	471
TOTALE	15.215

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 600.000 € è così composto :

- Comune di Piacenza: quota pari a nominali euro 306.000,00 - 51% del C.S.
- FDA SRL: quota pari a nominali euro 288.000,00 - 48% del C.S.
- Pellegrino Antonello: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Muhammad Fadel Al Din: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Rosi Maria Giuseppina: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Lenti Giandomenico: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Tosca Paola: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Raffi Alessandra: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni nelle voci di patrimonio netto sono evidenziate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	600.000	-	-		600.000
Riserva legale	76.000	-	27.880		103.880
Altre riserve					
Riserva straordinaria	24.989	-	29.706		54.695
Totale altre riserve	24.989	-	29.706		54.695
Utile (perdita) dell'esercizio	557.586	500.000	(57.586)	540.641	540.641
Totale patrimonio netto	1.258.575	500.000	-	540.641	1.299.216

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	600.000	600.000	0		
Riserva legale	103.880		103.880		
Riserva straordinaria	54.695		54.695		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 395.743 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	373.573
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.542
Utilizzo nell'esercizio	18.372
Totale variazioni	22.170
Valore di fine esercizio	395.743

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

I debiti iscritti in bilancio sono dettagliati nel seguente prospetto:

Debiti iscritti in bilancio - Dettagli

Voce di bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Debiti verso fornitori			1.485.398
Debiti verso banche	di cui		174.425
	per rapporti di conto corrente	0	
	per finanziamenti in essere	174.425	
Debiti tributari	di cui		42.082
	v/erario per IVA	13.948	
	v/erario per imposta sost. Rival. TFR	91	
	v/erario per ritenute su lavoro dipend. e parasub.	27.419	
	v/erario per ritenute su lavoro autonomo	624	
Debiti verso istituti prev.li e ass.li	di cui		69.513
	v/INPS per contributi dipendenti e parasubord.	56.963	
	v/INPDAP	5.213	
	v/altri istituti previdenziali e assistenziali	6.798	
	v/INAIL	539	
Altri debiti	di cui		132.565
	v/dipendenti per stipendi	114.807	
	v/sindacati dipendenti	1.690	
	Debiti verso ASL per prenotazioni	7.719	
	altri debiti di varia natura	8.349	
	arrotondamenti +/-		1

TOTALE			1.903.984
---------------	--	--	------------------

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a medio termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo risulta opportunamente riclassificato.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nel prospetto che segue sono esposti i dettagli relativi ai ratei ed ai risconti passivi:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutui posticipati	78
Energia elettrica	900
TOTALE	978

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Bonus investimenti 4.0	80.500
TOTALE	80.500

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si propone il seguente prospetto di confronto tra i ricavi realizzati nel 2023 e nel 2022.

Movimentazione dei ricavi suddivisi per categoria

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Ricevi e corrispettivi delle farmacie	6.483.741	6.463.651	20.090	0,31%
Ricavi per vendite ad aziende commerciali (ingrosso)	838.652	0	838.652	0,00%
Altri ricavi di gestione caratteristica di varia natura	76.399	79.535	-3.136	-3,94%
TOTALE	7.398.792	6.543.186	855.606	

Le operazioni di vendita ad aziende commerciali, relativa unicamente a prodotti di libera vendita non soggetti alla prescrizione medica e non soggetti alla trasmissione dati per la tracciabilità ministeriale, risultano poste in essere per la prima volta dalla costituzione della società dal neo nominato Amministratore Delegato sig. Federico Lombardi insediatosi a aprile 2023 nell'intento di valutare l'apertura di nuovi canali di vendita e collocamento di alcune merci commercializzate. L'operazione aveva l'ulteriore intento di consentire una redditività aggiuntiva sulla liquidità aziendale sui conti correnti. Tali operazioni, di carattere estemporaneo, risultano però interrotte con la fine dell'anno 2023.

Ricavi non finanziari

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi"

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Sopravvenienze ordinarie di gestione	981	18.696	-17.715	-94,75%
Rimborsi assicurativi	1.030	0	1.030	0,00%
Altri ricavi di varia natura	102	93	-195	-209,68%
TOTALE	2.113	18.789	-16.880	

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per Servizi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "costi per servizi"

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Costi per organo amministrativo	27.582	27.120	462	1,70%
Costi professionali (compresi farmacisti) e provv.li	322.868	263.008	59.860	22,76%
Premi assicurativi	43.106	13.378	29.728	222,22%
Utenze	44.969	46.732	-1.763	-3,77%
Manutenzioni e riparazioni e canoni ass.za	34.873	41.084	-6.211	-15,12%
Oneri bancari	42.067	35.634	6.433	18,05%
Spese di Vigilanza	27.997	27.425	572	2,09%
Spese per uso locali (pulizie e condominiali)	34.874	38.176	-3.302	-8,65%

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Spese pubblicitarie (comprehensive di I.C.A.)	14.089	23.960	-9.871	-41,20%
Altri costi di varia natura	56.264	64.905	-8.641	-13,31%
TOTALE	648.689	581.422	67.267	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per godimento dei beni di terzi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "Costi per godimento di beni di terzi"

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Canoni di leasing	3.775	8.448	-4.673	-55,31%
Locazione Parafarmacia Stazione	7.757	7.757	0	0,00%
Locazione Farmacia 4	5.994	6.060	-66	-1,09%
Locazione Farmacia 5	27.395	27.038	357	1,32%
Locazione Farmacia Europa	27.141	25.012	2.129	8,51%
Altre locazioni	731	625	106	16,96%
Noleggi attrezzature	7.371	6.936	435	6,27%
TOTALE	80.164	81.876	-1.712	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "Oneri diversi di gestione"

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Diritti CCIAA	1.160	1.088	72	6,62%
Imposte e tasse deducibili	1.874	1.707	167	9,78%
Sopravvenienze ordinarie di gestione	336	765	-429	-56,08%
Altri costi di varia natura	4.457	3.010	1.447	48,07%
Minusvalenze patrimoniali	68	0	68	0,00%
TOTALE	7.895	6.570	1.325	

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 16.847 €.

Gli oneri finanziari sono dettagliati nel prospetto che segue:

Composizione Interessi Passivi

Descrizione	Importo
Commissioni disponibilità fondi	3.205
Interessi moratori	1.353
Spese istruttoria bancaria	50
Interessi passivi su finanziamento	9.921
Interessi passivi di conto corrente	1.775
Altri oneri finanziari	543
TOTALE	16.847

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per la contabilizzazione di un accontamento di euro 20.000 quale fondo svalutazione magazzino.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	3,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	741.601	1.641.189
Variazioni fiscali	-34.146	-841.943
Imponibile fiscale	707.455	799.246
Imposte correnti	169.789	31.171
Aliquota effettiva	22,89%	1,90%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	741.601	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		177.984

Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Ammortamenti non deducibili	10.600	
Spese di rappresentanza	445	
Altre variazioni in aumento	8.180	
Altre variazioni in diminuzione	-51.786	
ACE	-1.585	
Totale	-34.146	
Imponibile fiscale	707.455	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		169.789

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	739.931	
Costi non rilevanti ai fini Irap	901.258	
Totale	1.641.189	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		64.006
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	26.912	
Quota degli interessi nei canoni di leasing	647	
Ammortamento indeducibile marchi e avviamento	10.600	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	4.540	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-23.000	
Totale	19.699	
Deduzioni IRAP	861.642	
Imponibile IRAP	799.246	
IRAP corrente per l'esercizio		31.171

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	17
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti all'Organo amministrativo per l'anno 2023 ammontano ad euro 23.200. L'onere a carico della società deve essere ulteriormente maggiorato dei relativi contributi previdenziali, ove dovuti, per l'importo di euro 3.712.

	Amministratori
Compensi	23.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti Revisore Unico per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39 /2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2023, ammontano ad Euro 5.000.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Nei primi due mesi del 2024 non si sono verificati eventi di carattere straordinario degni di menzione. L'andamento gestionale dell'impresa risulta al momento in linea con quello riscontrabile dalla media di settore e senza riscontrare variazioni economiche sostanziali rispetto ai volumi di vendita dei primi due mesi del 2023.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

La società risulta destinataria nel 2023 del riconoscimento di una remunerazione aggiuntiva connessa alla emergenza COVID-19 per complessivi euro 21.433. Tali contributi risultano esenti da imposte dirette e da IVA come chiarito dalla risposta 219/2022 della AdE effettuata in data 27/04/2022.

Tale remunerazione aggiuntiva non riveste la qualifica di Aiuto di Stato, viene comunque qui data menzione per completezza informativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2023, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 540.641 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 27.032;
- a riserva Volontaria il rimanente importo pari a € 513.609.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Piacenza, 26 aprile 2024

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato PIAZZA GIOVANNI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Piacenza — Autorizzazione numero 7539 del 14/02/2001.

Il sottoscritto Arata Paolo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato

Firmato (Paolo Arata)

"Firma digitale"